

Eolie, l'istruzione in terre "speciali"

Il valore della scuola nelle isole

Gli obiettivi in tre punti cardine fissati in un manifesto

Salvatore Sarpi
LIPARI

Si è tenuto a Favignana nelle Egadi il convegno "Piccole Scuole-Trame sociali in rete", promosso dall' "Indire". Alla presenza del presidente "Indire" Giovanni Biondi, in videoconferenza con la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli e con il sottosegretario alla Salute Davide Faraone, nella location dello stabilimento Florio di Favignana, dirigenti scolastici, sindaci e docenti si sono confrontati sui temi territoriali e culturali delle realtà delle piccole scuole, dalle isole alle zo-

ne montane di tutta Italia. A rappresentare le scuole eoliane vi erano la dirigente Mirella Fanti, accompagnata da Grazia Verduci e dal professor Enzo Donato. Ben 60 istituti scolastici italiani hanno firmato il "Manifesto delle piccole scuole" che prevede tre punti chiave: 1) memoria e qualità dell'apprendimento 2) la risorsa didattica delle pluriclassi 3) tecnologie ed inclusione. Partendo dall'assunto che le picco-



La dirigente scolastica Mirella Fanti ha partecipato all'importante convegno di Favignana

le realtà formative in territori speciali e virtuosi rappresentano un modello di eccellenza e di innovazione, il convegno ha affrontato le tematiche didattiche legate all'introduzione delle nuove tecnologie, della lezione capovolta, degli ambienti non tradizionali, delle esperienze di contesto per delineare un nuovo modello educativo che possa ispirare anche le realtà più "normali" verso una scuola centrata sull'apprendimento e sulle competenze. Sono state avanzate proposte di maggiore attenzione da parte del Miur alla realtà delle scuole situate in contesti complessi – come interventi legislativi di cui si parla da anni – ed è stata rinnovata la Rete del Consorzio delle Isole Minori. ◀

